

SCHEMA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365445

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70185

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS001721

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web	http://cartapulia.it/ (consultazione: 2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia /altre specifiche	difensivo
OGN - Denominazione /titolo	Bitonto
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Bitonto
LCI - Indirizzo	Piazza Cattedrale
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Bari - Bitonto
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Bitonto
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	49C
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.688997
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.109318
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.689117
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.109245
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.689369
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.109427
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.690462
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.108527
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.690582
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.108525
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.691251

Est)	
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.108151
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.691745
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.107603
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.692074
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.107174
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.693022
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.105969
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.692963
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.105823
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.692148
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.105046
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.691641
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.104596
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.691635
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.10447
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.691046
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.104086
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.690587
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.10389
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.689016
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.103911
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.688764
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	41.104113
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.688295
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.104678
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.687866
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.105187
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.687027
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.105448
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.68685
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.10591
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.687188
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.10691
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.687259

Est)	
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.108301
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.688997
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.109318
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTT - Note	La Cattedrale di San Valentino e di Santa Maria Assunta, la cui fabbrica inizia probabilmente a elevarsi a partire dal 1087, costituisce la traccia più significativa della Bitonto bassomedievale, quando si afferma la dominazione normanna.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il territorio comunale di Bitonto si estende per oltre 170 km², dall'alta Murgia fino a 2 km dal mare Adriatico. Il centro abitato si trova sul primo gradino dell'altopiano della Murgia a 118 m s.l.m. mentre a 102 m s.l.m. raggiunge il suo punto più basso. Il territorio comunale include il parco nazionale dell'Alta Murgia e la Lama Balice, sito naturalistico e paesaggistico istituito nel 2007 come parco regionale, collocato ai margini del centro storico della città.
DES - Descrizione del bene	Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali, di frequentazione, viaria e pubblica.
	Non si possiede una sufficiente documentazione per tracciare con esattezza l'impianto urbanistico della città nelle fasi preromana e romana. A testimoniare la presenza di nuclei proto-abitativi, ossia di insediamenti che si attestano nell'ager Butuntinus, vi sono i reperti archeologici che, numerosi, sono stati rinvenuti nelle grotte del territorio. Nei secoli VI e V a.C. Bitonto era un fiorente centro peucezio. Pur non essendo mai stata colonia magno-greca, ebbe floridi rapporti con le altre città grecizzate, in particolar modo con Taranto. Nel IV secolo a.C. Bitonto, divenuto un considerevole centro di attività economiche, coniava monete e ciò è documentato dalla ricchezza dei rinvenimenti in alcune tombe e dalla pregevolezza di alcuni vasi certamente importanti. Il culto politeista offerto alle divinità greche fu 'sincretizzato' con la romanizzazione della Peucezia: in particolar modo quello minervico legato all'ulivo, coltura antichissima del territorio bitontino. In questo periodo Bitonto poté governarsi con leggi proprie, poiché ebbe il privilegio di reggersi a Municipium, conservando così le antiche consuetudini e la propria religione. Infatti tutti gli studi effettuati per la ricostruzione dell'antico centro abitato romano non sono dimostrati da alcuna prova sicura, ma rinviengono da confronti con dati certi rilevati su analoghe tipologie insediative dei centri limitrofi come Conversano e Ruvo. È certo però, che in questo

periodo Bitonto fu interessata da uno degli assi viari principali dell'antichità romana, la via Triana, che tagliava la città da est ad ovest. L'ulteriore sviluppo urbanistico si ebbe però quasi alle soglie del Alto Medioevo, nei secoli X e XI d.C., quando fenomeni connessi al rinnovato sviluppo economico portarono al rientro della popolazione dalle campagne alla città. Fu allargata la cinta muraria fino a quello che ancor oggi si può osservare, seppur nella sua riedificazione bassomedievale, nella zona ad est, a destra di porta La Maja o del Carmine. Poche le testimonianze altomedievali: esse sono rintracciabili negli interventi di consolidamento della basilica paleocristiana (succorpo della Cattedrale romanica) e nella chiesa bizantina di San Leucio Vecchio, la cui edificazione risale all'età catepanale, ossia al X secolo d.C. La Cattedrale di San Valentino e di Santa Maria Assunta, la cui fabbrica inizia probabilmente ad elevarsi a partire dal 1087, costituisce la traccia più significativa della Bitonto bassomedievale, quando si afferma la dominazione normanna. Alla fine dell'XI secolo si registra una graduale ripresa economica in quanto i Normanni, in special modo Roberto il Guiscardo nel 1089 'dominator civitatis Butunti', riformarono l'organizzazione politica, costruirono l'Universitas, nel luogo dove dal XVII secolo sorge la chiesa di San Gaetano, offrendo alle popolazioni una limitata autonomia amministrativa, garantendo la presenza stabile del vescovo con la debita cronotassi episcopale. Fu quindi necessaria la ricostruzione della cinta muraria, che assunse una forma curvilinea, visibile ancora attualmente in molti tratti, rafforzata da torri quadrate, ossia i donjons, parte dei quali abbattuti per damnatio memoriae dagli Angioini. L'assetto urbanistico della città mutò radicalmente e si articolò intorno alle due piazze principali, Cattedrale e Cavour, mantenendo la disposizione degli assi viari principali che collegavano le quattro porte. La città normanna si organizzò secondo il sistema delle curtis, individuabile ancora oggi: ad ogni corte si accedeva mediante la pubblica viabilità, con gli edifici che si affacciavano su di essa, ma in realtà costituivano degli spazi semi-privati. Anche i palazzi signorili, voluti dalla nascente classe benestante, che raggiungerà il suo apogeo nel secondo Rinascimento, erano articolati intorno ad una corte interna. La tipologia abitativa maggiormente diffusa fu quella delle domus-turris, dove alloggiava la classe sociale meno abbiente. Secondo il classico schema orientato a 'spina di pesce' si articolava il quartiere della città lungo la via Maggiore, che collegava la via Traiana con la zona del convento di San Domenico. Al periodo svevo risalgono solamente elementi decorativi a completamento dell'arredo liturgico della Cattedrale, quali l'ambone del maestro Nicola e la Porta del Cristo di Lucca o 'della scomunica'. Molto più evidenti le testimonianze delle costruzioni trecentesche, che coincidono con l'avvento degli Angioini, definitivi debellatori della dinastia federiciana. Le architetture difensive di questo periodo constavano di possenti torri circolari che lambivano il preesistente perimetro murario: il torrione angioino, costruito alla fine del Trecento, la più imponente delle Ventotto fortificazioni posta a difesa della città, e l'analoga, seppur più piccola, torre circolare inglobata all'interno del Teatro Comunale 'Tommaso Traetta'. Dell'architettura religiosa gotico-angioina l'esempio più significativo è costituito dalla chiesa di San Francesco d'Assisi. Il periodo rinascimentale fu per Bitonto un'epoca di grande fioritura per l'architettura sia civile che ecclesiastica. E' questo il periodo della dominazione Aragonese che aveva il suo centro economico e politico nella città di Napoli. L'architettura civile si manifestò con i numerosi palazzi signorili voluti dalle potenti famiglie nobili bitontine. Queste erano in genere provenienti da altre regioni: i Sylos, i De Lerma e i Sersale erano di origine spagnola, i De Ferrariis erano genovesi, i Regna di Milano e i Calò erano oriundi della Grecia, come si intuisce dal cognome, che in lingua significa bello. Prima dell'urbanizzazione extra-moenia, si cercò di saturare ogni superficie edificabile all'interno della cinta, intervenendo sul patrimonio edilizio preesistente. L'espansione extra moenia della città inizia a manifestarsi durante l'epoca murattiana, momento in cui viene elaborato un piano urbanistico d'imprinting neoclassico, determinato dalla topica configurazione "a scacchiera". Nell'immediato suburbio a ridosso di Porta Baresana viene installata la principale arteria stradale del borgo ottocentesco, ossia l'attuale Corso Vittorio Emanuele II. L'interprete della città neoclassica furono Luigi Castellucci e Raffaele Comes, architetto di stampo vanvitelliano, che progettò i principali edifici appannaggio dell'emergente aristocrazia bitontina del XIX secolo.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	20.49 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Territorio delle lame comprendente: Lama Balice - Lama Sinata - Picone - S. Giorgio - Giotto - S. Giovanni - della Camela - Calarena, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro, restaurato

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	1600365445_foto01
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Panoramica della Cattedrale di Bitonto
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	92bari
DCMR - Riferimento cronologico	2012/05/19
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Panbitonto.png
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365445_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365445_foto02

DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Chiesa di San Gaetano di Thiene, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365445_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365445_foto03
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Complesso conventuale di San Domenico, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365445_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365445_foto04
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	Palazzo Franco-Spinelli-Regna, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365445_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365445_pacichelli
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ stampa
DCMM - Titolo /didascalia	veduta prospettica settecentesca
DCMA - Autore (persona/ente)	Pacichelli, Giovan Battista

collettivo)	
DCMR - Riferimento cronologico	1703
DCMC - Collocazione	Pacichelli Giovanni Battista, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli, Nella stamperia di Michele Luigi utio, 1703, vol. II, p.323
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/books/edition/Il_Regno_di_Napoli_in_prospettiva_diviso/CxDjFQHg9jAC?hl=it&gbpv=1&dq=pacichelli+il+regno+di+napoli+in+prospettiva&printsec=frontcover
DCMK - Nome file	1600365445_pacichelli.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365445_atlante1788
DCMP - Tipo /supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo /didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine diFerdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 16, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlane-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365445_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=122255 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=130576 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=122325 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=122515 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia /sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126599 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)

CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.